

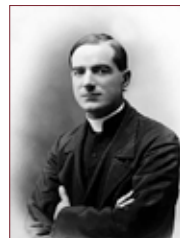
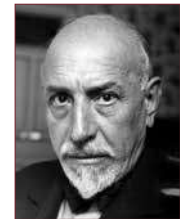
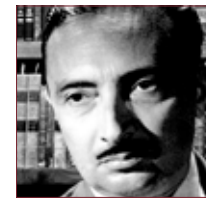
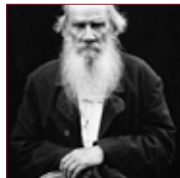
IL NOVEMBRE SCIASCIANO

LE MOIS DE NOVEMBRE POUR SCIASCIA

Perpetua stagione di morte: e mi ritrovo
vivo, gremito di parole
come l'istrione sulla fossa d'Ofelia;
vivo come non mai, presso i miei morti

*Perpétuelle saison de la mort: et je me retrouve
vivant, fourmillant de mots
comme l'istrion sur la fosse d'Ophélie;
vivant comme jamais, auprès de mes morts*

Leonardo Sciascia



AMICI DI LEONARDO SCIASCIA

www.amicisciascia.it

“Si sa che in Francia è frequente l’aggregazione di lettori particolarmente fedeli al nome di certi intorno scrittori: associazioni che si dicono di amici: *Amici di France, Amici di Giraudoux, Amici di Buzzati* (e credo Buzzati sia uno dei pochi scrittori stranieri a godere in Francia di una cerchia di amici); associazioni che, con quelle degli *Amici del Libro*, cui si debbono felicissimi incontri tra opere letterarie e artisti che le illustrano, sono segni di una civiltà intellettuale a noi quasi ignota”.

L’Associazione *Amici di Leonardo Sciascia*, priva di scopi di lucro, è stata fondata nel 1993 a Milano, nella sua sede storica, presso la Biblioteca Comunale di Palazzo Sormani, tanto amata dallo scrittore di Racalmuto (1921-1989). Ispirato all’amore di Sciascia per le associazioni di amici di scrittori e artisti, «segni di una civiltà intellettuale a noi quasi ignota», il sodalizio mira per statuto a diffondere e mantenere viva la lettura, la conoscenza e la ricerca sulla figura e l’opera di Leonardo Sciascia, riassumendo nel logo del sodalizio – realizzato da Agostino Arrivabene – tre segni distintivi della felice contaminazione dei generi e delle passioni dell’uomo Sciascia: la penna della scrittura, il bulino dell’incisione e la spada dell’impegno civile. Gli *Amici di Leonardo Sciascia* perseguono sin dagli esordi una politica di partenariato e finanziamento dei propri obiettivi statutari volta a garantire indipendenza, autonomia e sostenibilità alle iniziative e ai progetti del sodalizio. Siamo grati alle imprese che uniscono l’eccellenza nei diversi settori in cui operano alla sensibilità per la promozione della cultura.

“On sait qu’en France les lecteurs particulièrement fidèles aiment souvent à s’associer autour du nom de certains écrivains : des associations qui se disent d’amis: amis d’Anatole France, amis de Giraudoux, amis de Buzzati (et je crois que Buzzati est un des rares écrivains étrangers à jouir en France d’un cercle d’amis); des associations qui, avec celles des amis du livre, auxquels on doit de très heureuses rencontres entre œuvres littéraires et artistes qui les illustrent, sont des signes d’une civilisation intellectuelle que nous, nous ignorons pratiquement”.



L’Associazione « Amici di Leonardo Sciascia » (*Amis de Leonardo Sciascia*), à but non lucratif, a été fondée en 1993 à la Bibliothèque Communale du Palazzo Sormani, à Milan, son siège historique, que l’écrivain de Racalmuto (1921-1989) aimait beaucoup. Elle s’inspire de l’amour de Sciascia pour les associations d’amis d’écrivains et d’artistes, «des signes d’une civilisation intellectuelle que nous, nous ignorons pratiquement» et, comme l’affirme son statut, elle vise à développer et à perpétuer la lecture, la connaissance et la recherche sur la figure et l’œuvre de Leonardo Sciascia ; le logo de cette association – qui a été réalisé par le peintre et graveur Agostino

Arrivabene – résume les trois signes distinctifs de l’heureux mélange des genres et des passions de l’homme Sciascia : la plume de l’écriture, le burin de la gravure et l’épée de l’engagement civique. Depuis sa fondation, l’Association des Amici di Leonardo Sciascia poursuit une politique de partenariat et de financement de ses objectifs statutaires, destinée à garantir l’indépendance, l’autonomie et la réalisation de ses initiatives et de ses projets. Nous exprimons notre gratitude aux entreprises qui, dans les secteurs où elles opèrent, unissent l’excellence à la sensibilité pour la promotion de la culture.

CONSIGLIO DIRETTIVO / CONSEIL DE DIRECTION

Francesco Izzo, Presidente, *Président*

Niccolò De Laurentiis, Vice-Presidente, *Vice-Président*

Roberta De Luca, Segretario, *Secrétaire*

Giovanni Capecci, Consigliere, *Conseiller*

Sergio Piccerillo, Consigliere, *Conseiller*

IL NOVEMBRE SCIASCIANO

LE MOIS DE NOVEMBRE POUR SCIASCIA

AMICIZIE, MAESTRI E IMPEGNO NELL'OPERA E NELLA BIOGRAFIA DI LEONARDO SCIASCIA

In occasione dei trent'anni dalla morte, gli Amici dello scrittore, Amici di Leonardo Sciascia, hanno deciso di rendere omaggio alla sua memoria con un ciclo di iniziative che si svolgono nel mese di novembre 2019 in tre puntate, tra Italia e Francia:

La prima in Friuli, a Casarsa della Delizia, con un convegno al Centro Studi Pasolini, l'8 e il 9 novembre: «Pasolini e Sciascia: "ultimi eretici". Affinità e differenze tra due intellettuali soli e disorganici, 'fraterni e lontani'».

La seconda a Parigi, il Leonardo Sciascia Colloquium all' Istituto Italiano di Cultura, il 21 e 22 novembre: «Esercizi di ammirazione. Di sbieco: Sciascia e gli 'irregolari' del Novecento».

La terza e ultima, ancora a Parigi, il 23 novembre, alla Sorbona (Sorbonne Université), su « Sciascia francese: la percezione dello scrittore nella cultura d'oltralpe».

AMITIÉS, MODÈLES ET ENGAGEMENT DANS LA VIE ET L'OEUVRE DE LEONARDO SCIASCIA

A l'occasion du trentenaire de la mort de Leonardo Sciascia, l'association des amis de l'écrivain, Amici di Leonardo Sciascia, ont décidé d'organiser le «mois de novembre pour Sciascia» qui s'articule en trois moments, répartis entre l'Italie et la France:

Le premier est un colloque intitulé «Pasolini et Sciascia : "les derniers hérétiques", affinités et divergences entre deux intellectuels solitaires et non organiques, «fraternels et éloignés» qui se tiendra les 8 et 9 novembre 2019 au Centro Studi Pasolini à Casarsa della Delizia, dans le Frioul.

Le deuxième moment est le Leonardo Sciascia Colloquium intitulé «Exercices d'admiration. Regards obliques: Sciascia et les 'irréguliers' du vingtième siècle» qui se tiendra les 21 et 22 novembre 2019 à l'Institut Culturel Italien de Paris.

Le troisième et dernier moment se tiendra le 23 novembre, toujours à Paris, en Sorbonne (Sorbonne Université) autour du thème «Sciascia et la culture française: regards croisés».

L'amicizia è il matrimonio dell'anima e, come tutti i matrimoni è suscettibile di divorzio. É un contratto tacito fra due persone sensibili e virtuose. Dico sensibili perchè un monaco, un solitario, può essere una persona dabbene e vivere senza conoscere l'amicizia ; dico virtuose perchè i malvagi hanno solo dei complici, i libertini dei compagni di bisboccia, gli affaristi dei soci, i politici raccolgono dei faziosi, la maggior parte degli sfaccendati ha delle relazioni, i principi hanno dei cortigiani: solo gli uomini virtuosi hanno degli amici.

L'amitié est le mariage de l'âme, et ce mariage est sujet au divorce. C'est un contrat tacite entre deux personnes sensibles et vertueuses. Je dis sensibles, car un moine, un solitaire peut n'être point méchant et vivre sans connaître l'amitié. Je dis vertueuses, car les méchants n'ont que des complices ; les voluptueux ont des compagnons de débauche ; les intéressés ont des associés ; les politiques assemblent des factieux ; le commun des hommes oisifs a des liaisons ; les princes ont des courtisans ; les hommes vertueux ont seuls des amis.

Voltaire



Sciascia e Pasolini – Premio Brancati (1968)

(per gentile concessione dell'Archivio Pro Loco Zafferana Etnea)

PASOLINI E SCIASCIA: «ULTIMI ERETICI»

Affinità e differenze tra due intellettuali soli e disorganici, “fraterni e lontani”

Manifestazione inaugurale del Novembre Sciasciano (1989-2019)
a trent'anni dalla morte di Leonardo Sciascia

8 - 9 NOVEMBRE 2019

Sala Municipale - Palazzo Burovich De Zmajevich – Via Risorgimento, 2
Centro Studi Pier Paolo Pasolini – Via Guido Alberto Pasolini, 4
Casarsa della Delizia (PN)

Promosso dal Centro Studi Pasolini, il convegno inaugura il ciclo di manifestazioni del *Novembre Sciasciano*, ideato dagli Amici di Leonardo Sciascia nella ricorrenza del trentennale della morte di Leonardo Sciascia (1989-2019). Diretto da Filippo La Porta, il ciclo si concluderà a Parigi con un doppio appuntamento: il *Leonardo Sciascia Colloquium* all'Istituto Italiano di Cultura (21 e 22 novembre) e un incontro alla Sorbona (23 novembre).

IL CONVEGNO

Sciascia ha osservato che lui era l'unico in grado di capire davvero Pasolini, «fraterno e lontano». *L'affaire Moro* si propone fin dalle prime pagine come una continuazione di riflessioni pasoliniane. Mentre Pasolini in una recensione del 1975 a *Todo modo* scrisse che Sciascia si «è sempre mantenuto purissimo, come un adolescente», e che la sua autorità «è legata a quel qualcosa di debole e fragile che è un uomo solo». In Pasolini e Sciascia si è incarnata per l'ultima volta nel nostro paese la figura dell'intellettuale eretico, coscienza del paese, voce dissidente solitaria e non allineata. A loro è stata riconosciuta un'autorevolezza straordinaria - nella società italiana - un attimo prima che gli intellettuali sono decaduti da legislatori

a meri interpreti (Zygmunt Bauman), da critici del potere a cantori postmoderni dell'esistente. L'idea stessa di *engagement*, d'impegno politico/civile dello scrittore ha subito da allora una mutazione radicale. Nato da un progetto originale di Filippo La Porta, il convegno di Casarsa tenterà di documentare affinità e differenze tra i due autori: comune esperienza nella scuola, impegno civile e al tempo stesso 'disorganicità', avversione al potere e alle sue retoriche, intellettuali laici ma con il senso del sacro, diffidenza per la neoavanguardia, ruolo di opinionisti sui grandi quotidiani, idea di letteratura come verità.

I RELATORI

Filippo La Porta, critico e saggista, collabora regolarmente a «la Repubblica». Tra i suoi ultimi libri *Il bene e gli altri. Dante e un'etica per il nuovo millennio* (2018) e *Eretico controvoglia. Nicola Chiaromonte una vita tra giustizia e libertà* (2019).

Ricciarda Ricorda, ordinaria di Letteratura italiana contemporanea dell'Università Ca' Foscari Venezia. Studiosa sciasciana di lungo corso, dal 2017 con-dirige la rivista di studi «Todomodò» e ha curato per gli Amici di Sciascia il volume *Leonardo Sciascia e la Jugoslavia. "Racconto ai miei amici di Caltanissetta della Jugoslavia e di voi: con entusiasmo, con affetto"* (2015).

Giuseppe Traina, insegna Letteratura italiana all'Università di Catania. Ha studiato autori della letteratura italiana antica, moderna e contemporanea, tra i quali Sciascia, al quale ha dedicato quattro libri (*La soluzione del cruciverba; Leonardo Sciascia; In un destino di verità; Una problematica modernità*) e diversi studi sparsi, tra i quali uno dedicato ai rapporti tra Sciascia e Pasolini.

Bruno Pischetta, insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università di Milano; nel 2016 ha vinto il Premio Viareggio per la saggistica. L'ultimo suo lavoro è *Dieci nel Novecento. Il romanzo italiano di largo pubblico dal Liberty alla fine del secolo* (2019).

Davide Luglio, ordinario di Letteratura italiana moderna e contemporanea a Sorbonne Université e direttore, nella stessa Università, del centro di ricerca Littérature et Culture Italiennes. Tra i suoi saggi pasoliniani recenti: *Decadimento dell'aura e ritrovamento del sacro. Benjamin e Pasolini, due teorie del cinema a confronto* (2019) e *Lo scandalo del neutro: Pasolini oltre Barthes, in Decostruzione o biopolitica?* (2017).

Andrea Cortellessa, insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università Roma Tre. I suoi ultimi libri sono *Monsieur Zero. 26 lettere su Manzoni, quello vero* (2018) e *Le notti chiare erano tutte un'alba. Antologia dei poeti italiani nella Prima guerra mondiale* (2018).

Roberto Andò, regista, sceneggiatore e scrittore. Ha collaborato con Francesco Rosi, Federico Fellini, Michael Cimino e Francis Ford Coppola. Decisivi l'incontro e l'amicizia con Leonardo Sciascia. Tra i suoi film: *Il manoscritto del principe, Sotto falso nome, Viaggio segreto, Viva la libertà, Una storia senza nome*. Dopo l'esordio letterario con *Diario senza date o della delazione*, (2008) ha vinto con *Il trono vuoto* il Campiello Opera Prima (2013).

Guido Vitiello, insegna Teoria del cinema alla Sapienza di Roma. Collabora con «Il Foglio» e «Internazionale». Il suo ultimo libro è *Una visita al Bates Motel* (Adelphi).

Daniela Marcheschi studiosa, docente e critico di letteratura italiana e di antropologia delle arti, ha insegnato e insegna in università italiane e straniere; ha curato fra l'altro i Meridiani delle *Opere di C. Collodi e G. Pontiggia* e raccolto i suoi maggiori saggi in *Il Sogno della Letteratura* (2012) e *Prismi e poliedri. Scritti di Critica e Antropologia delle Arti* (2001).

Roberto Chiesi, critico cinematografico e responsabile del Centro Studi – Archivio Pasolini della Cineteca di Bologna, scrive per i periodici «Cineforum», «Segnocinema» e «Cinecritica». Le sue ultime pubblicazioni (2018) sono: «8 ½» di *Federico Fellini* e *Il cinema di Ingmar Bergman*.

IL CONVEGNO

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2019

*Sala Municipale - Palazzo Burovich De Zmajevich
Via Risorgimento, 2*

15:00

Saluti istituzionali

15:30

Filippo La Porta introduce i lavori del convegno

16:00 - 17:40

Interventi dei relatori

SABATO 9 NOVEMBRE 2019

*Sala Municipale - Palazzo Burovich De Zmajevich
Via Risorgimento, 2*

09:00

Ripresa dei lavori

09:30 – 11:00

Interventi dei relatori

Ricciarda Ricorda

*Sciascia lettore di Pasolini e Pasolini lettore
di Sciascia*

Bruno Pischedda

Parlare a voce alta. Pasolini e Sciascia polemisti

Giuseppe Traina

*La lingua di Moro e la lingua
degli italiani*

Davide Luglio

Ragione e potere in Sciascia e Pasolini

Roberto Andò

Sciascia e Pasolini: il teatro della verità

Daniela Marcheschi

*Pasolini e Sciascia: intellettuali,
aporie e verità*

Guido Vitiello

*Inquisitori mascherati da eretici.
Sciascia, Pasolini e l'eredità dell' «Io so»*

Roberto Chiesi

Pasolini, Sciascia e la piramide del potere

Andrea Cortellessa

*Dal «romanzo delle stragi» alla «fuga dei fatti».
Retoriche della ricerca della verità in Pasolini e Sciascia*

17:40 - 18:30

Discussione e conclusione della sessione

11:00 - 12:30

Discussione e conclusione dei lavori

MANIFESTAZIONI COLLATERALI

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2019

19:00

Centro Studi Pier Paolo Pasolini
Via Guido Alberto Pasolini, 4

*EDO JANICH E LEONARDO SCIASCIA:
SEGNI DI UN'AMICIZIA*

Mostra

Associata all'iniziativa convegnistica, si svolgerà nelle sale del Centro Studi Pasolini promossa in collaborazione con gli Amici di Sciascia una mostra di rare cartelle di grafica, libri d'artista e incisioni dell'artista friulano Edo Janich, a ricordo del lungo e appartato sodalizio sviluppatosi con Leonardo Sciascia dagli anni Settanta fino alla morte dello scrittore.

Nell'occasione sarà presentata da Roberto Andò la venticinquesima cartella della collana "Omaggio a Sciascia" *To the happy few*, curata da Francesco Izzo, con un testo e un ritratto all'acquaforte e bulino di Stendhal, inciso da Edo Janich, e uno scritto di Salvatore Silvano Nigro.

La mostra resterà aperta fino al 7 gennaio 2020, con i seguenti orari:

Lunedì- Venerdì 15:00 -19:00

Sabato e Domenica 10:30 - 12:30 / 15:00 – 19:00

21:00

Sala Municipale - Palazzo Burovich De Zmajevich
Via Risorgimento, 2

*«LA NOTTE DELLE LUCCIOLE »
DI ROBERTO ANDÒ
NELL'INTERPRETAZIONE DI MARCO BALIANI*

Lettura scenica

Anni fa – scrive Marco Baliani - realizzammo con la regia di Roberto Andò e una sua scelta di testi, uno spettacolo intitolato «La notte delle lucciole» in cui interpretavo lo scrittore Leonardo Sciascia durante diverse fasi della sua vita.

Le parole erano tratte da suoi scritti, diari, articoli montate in modo da dare una continuità di pensiero all'azione scenica.

Da quell'esperienza ho tratto un *reading* in cui leggo lo stesso testo dello spettacolo originale, ma montato in parte diversamente. Credo che attraverso la voce narrante si rafforzi la pregnanza dell'azione, anche perché per Sciascia la scrittura era una forma d'azione, politica e sociale.

In quasi ogni punto di queste sue riflessioni la figura di Pier Paolo Pasolini appare come alter ego dell'autore, una sorta di presenza fantasmatica con cui Sciascia anche a distanza non smette di interloquire, porre domande cercare risposte.

Si crea così una specie di epistolario tra i due, tanto che le parole di Pasolini sembrano a tratti essere fatte proprie dalla voce di Sciascia, in un rimando intellettuale e spirituale di grande respiro. Il titolo stesso dello spettacolo è una citazione della famosa riflessione di Pasolini sul cambiamento antropologico di un'intera nazione a cui stava assistendo con sgomento crescente.



PROGETTO SCIENTIFICO e ORGANIZZAZIONE

Piero Colussi, Filippo La Porta, Francesco Izzo

CON IL SOSTEGNO DI

Centro Studi Pier Paolo Pasolini – Casarsa della Delizia (Pordenone)

IN COLLABORAZIONE CON

Amici di Leonardo Sciascia – www.amicisciascia.it

PROMOTORE DEL «NOVEMBRE SCIASCIANO» ASSIEME A

Centro Studi Pier Paolo Pasolini – Casarsa della Delizia (Pordenone)

Istituto Italiano di Cultura – Parigi

Leo S. Olschki – Firenze

Sorbonne Université – Paris

***INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI
GRADITA LA REGISTRAZIONE ON LINE***

www.amicisciascia.it



GIULIO PAOLINI, Senza titolo, 1990, collage su carta nera 70 x 100 cm
(Collezione privata Firenze, courtesy Tornabuoni Arte)

ESERCIZI DI AMMIRAZIONE *EXERCICES D'ADMIRATION*

Di sbieco



*Regards
obliques*

LEONARDO SCIASCIA E GLI «IRREGOLARI» DEL NOVECENTO
LEONARDO SCIASCIA ET LES «IRRÉGULIERS» DU VINGTIÈME SIÈCLE



PARIGI / PARIS

21–22 Novembre 2019

Istituto Italiano di Cultura – 50 rue de Varenne

IL NOVEMBRE SCIASCIANO *LE MOIS DE NOVEMBRE POUR SCIASCIA*

AMICIZIE, MAESTRI E IMPEGNO NELL'OPERA E NELLA BIOGRAFIA DI LEONARDO SCIASCIA.

Da dieci anni, ogni anno, nella ricorrenza della morte di Leonardo Sciascia, gli Amici dello scrittore rinnovano l'omaggio alla sua memoria convocando un incontro internazionale, il *Leonardo Sciascia Colloquium*, su un tema che attraverso le sue opere, le sue parole, i suoi comportamenti, sia di spunto a rileggerlo.

Pur senza trascurare alcun aspetto della multiforme produzione di Sciascia - narrativa, saggistica, pamphlettistica, teatrale - il *Colloquium* 2019 intende porre l'accento sull'impegno politico-civile, sui modi non convenzionali in cui questo impegno viene declinato dallo scrittore.

Inserendolo in una più ampia galleria di autori eretici del secolo scorso - alcuni dei quali amici e maestri - e concentrandosi sulla sua inesausta riflessione intorno alla storia e al potere, sulla sua straordinaria capacità di lettura della società italiana, e della modernità stessa, in un momento complicato di trasformazione. Con assoluto disincanto, ma anche con il sogno neoilluminista di una democrazia finalmente liberata dal conformismo e dalla menzogna.

AMITIÉS, MODÈLES ET ENGAGEMENT DANS LA VIE ET L'ŒUVRE DE LEONARDO SCIASCIA

Depuis dix ans, à la date anniversaire de la mort de Leonardo Sciascia, les Amis de l'écrivain, Amici di Leonardo Sciascia, rendent chaque année hommage à sa mémoire en organisant une rencontre internationale, le Leonardo Sciascia Colloquium, sur un thème qui incite à relire son oeuvre, à la lumière des ses écrits, de ses déclarations et de ses prises de position.

Tout en ne négligeant aucun des aspects de la production multiforme de Sciascia – romans, essais, pamphlets, pièces de théâtre - «le mois de novembre pour Sciascia» entend mettre l'accent sur l'engagement politique et citoyen de l'écrivain et sur sa façon non conventionnelle de le décliner en le remplaçant au sein d'un ensemble plus vaste d'auteurs hérétiques du siècle dernier, dont certains sont ses amis ou ses modèles, et en se concentrant sur son inépuisable réflexion sur l'histoire e le pouvoir, sur son extraordinaire capacité à déchiffrer la société italienne et, plus largement, la modernité, sur lesquelles il porte, dans un moment complexe de transformation, un regard totalement désenchanté sans renoncer cependant au rêve, inspiré des Lumières, d'une démocratie enfin libérée du conformisme et du mensonge.

GIOVEDÌ
JEUDI 21 NOVEMBRE 2019

14:00

Saluti istituzionali
Accueil des participants

15:00

Filippo La Porta introduce i lavori del Colloquium
Ouverture des travaux par Filippo La Porta

15:30

Conversazione con Giorgio Pinotti
Conversation avec Giorgio Pinotti
Il caso Sciascia nell'editoria italiana

16:00

«Lectio magistralis» di Fernando Savater
«Lectio magistralis» par Fernando Savater
El escritor como intérprete de la verdad

16:45 – 17:55

MAESTRI, AMICI

Matteo Marchesini presenta e presiede la prima sessione

MODÈLES, AMITIÉS

Première session présentée et présidée par Matteo Marchesini

René De Ceccatty

L'affaire Moro e il caso Mattei. Sciascia e Pasolini

Silvio Perrella

Del dormire con un occhio solo: Sciascia e Brancati

Edith De La Héronnière

Leonardo Sciascia et Gustaw Herling

17:55

Discussione / *Débat*

18:30

Chiusura sessione
Clôture de la session

VENERDÌ
VENDREDI 22 NOVEMBRE 2019

9:30 – 11:45

UN'IDEA DELL'IMPEGNO: LA VERITÀ CONTRO IL POTERE

Filippo La Porta presenta e presiede la seconda sessione

UNE IDÉE D'ENGAGEMENT: LA VERITÉ CONTRE LE POUVOIR

Deuxième session présentée et présidée par Filippo La Porta

Matteo Marchesini

Leonardo Sciascia. La retorica come morte

Joseph Farrell

Leonardo Sciascia e George Orwell

Paolo Squillaciotti

Sciascia nel 1977. Diario di un anno cruciale

Giuseppe Leonelli

Sciascia narratore

11:45

Discussione e pausa lavori

Débat et pause travaux

13:30 – 14:30

SUD COME CATEGORIA ANTROPOLOGICO-MORALE

Paolo Squillaciotti presenta e presiede la terza sessione

SUD COMME CATÉGORIE ANTHROPOLOGIQUE ET MORALE

Troisième session présentée et présidée par Paolo Squillaciotti

Giuseppe Samonà

Scrittura della menzogna, menzogna della scrittura

Fabio Moliterni

Un "moralista meridionale". Sciascia e il Sud

14:30 – 16:00

RIPARARE IL MONDO: L'IMPEGNO COME «BUONA AZIONE»

S'IMPARA A SCUOLA

Roberta De Luca presenta e coordina la quarta sessione con Nadia Matranga

RÉPARER LE MONDE: L'ENGAGEMENT S'APPREND À L'ÉCOLE

Quatrième session présentée par Roberta De Luca en coordination avec Nadia Matranga

Classe TL – Lycée Henry Wallon- Aubervilliers (Paris)

Classe V-A Liceo Scientifico Leonardo da Vinci – Terracina (Latina)

16:00

Discussione generale

Débat

17:45

Conclusioni e chiusura del Colloquium

Conclusions et clôture du Colloquium



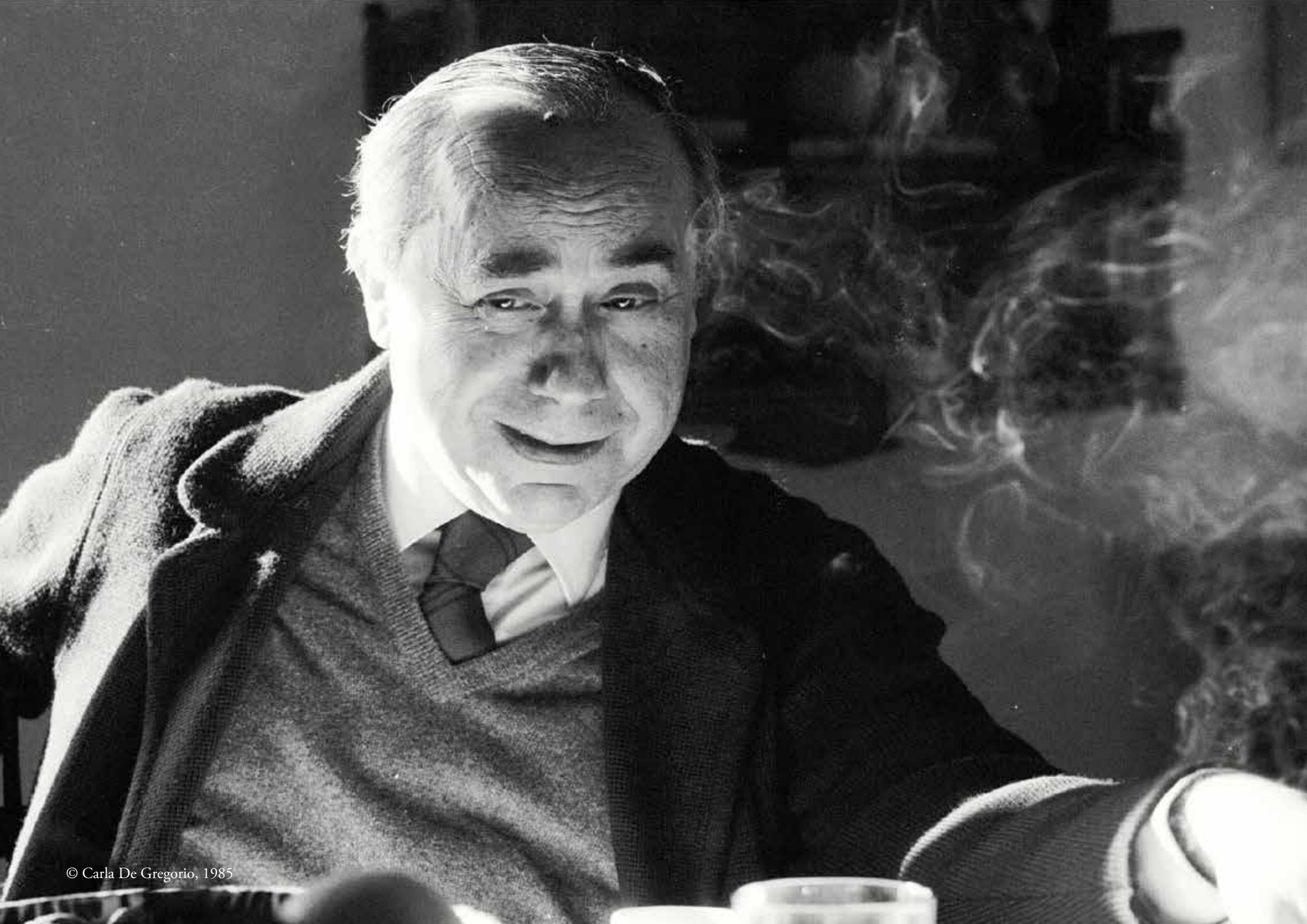
PROMOTORE «NOVEMBRE SCIASCIANO»
PROMOTEUR DU «MOIS DE NOVEMBRE POUR SCIASCIA»
Amici di Leonardo Sciascia – www.amicisciascia.it

IN COLLABORAZIONE CON
EN PARTENARIAT AVEC
Centro Studi Pier Paolo Pasolini – Casarsa della Delizia (Pordenone)
Istituto Italiano di Cultura – Parigi
Leo S. Olschki – Firenze
Sorbonne Université – Paris

DIREZIONE SCIENTIFICA
DIRECTION SCIENTIFIQUE
Filippo La Porta

ATTI COLLOQUIUM
COMPTE RENDUS DES TRAVAUX
«Todomodo»- Vol. X (2020)- Amici di Leonardo Sciascia - Leo S. Olschki

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI / ISCRIZIONE OBBLIGATORIA ON LINE
ENTRÉE LIBRE DANS LA LIMITE DES PLACES DISPONIBLES/ INSCRIPTION OBLIGATOIRE
https://iicparigi.esteri.it/iic_parigi/it/gli_eventi/calendario/2019/11/leonardo-sciascia-colloquium.html





SCIASCIA ET LA CULTURE FRANÇAISE:
REGARDS CROISÉS

PARIS

23 Novembre 2019

Sorbonne Université – Amphi Guizot

17 rue de la Sorbonne

1989 – 2019

LE MOIS DE NOVEMBRE POUR LEONARDO SCIASCIA

Amitiés, modèles et engagement dans la vie et l'œuvre de Leonardo Sciascia

Depuis dix ans, à la date anniversaire de la mort de Leonardo Sciascia, les Amis de l'écrivain, Amici di Leonardo Sciascia, rendent chaque année hommage à sa mémoire en organisant une rencontre internationale, le *Leonardo Sciascia Colloquium*, sur un thème qui incite à relire son œuvre, à la lumière des ses écrits, de ses déclarations et de ses prises de position. A l'occasion du trentenaire de la mort de Leonardo Sciascia, le «mois de novembre pour Sciascia» 2019 s'articule en trois moments, répartis entre l'Italie et la France: Le premier est un colloque intitulé «Pasolini et Sciascia : "les derniers hérétiques", affinités et divergences entre deux intellectuels solitaires et non organiques, « fraternels et éloignés » qui se tiendra les 8 et 9 novembre 2019 au Centro Studi Pasolini à Casarsa della Delizia, dans le Frioul.

Le deuxième moment est le *Leonardo Sciascia Colloquium* intitulé «Exercices d'admiration. Regards obliques: Sciascia et les 'irréguliers' du vingtième siècle» qui se tiendra les 21 et 22 novembre 2019 à l'Institut Culturel Italien de Paris.

Le troisième et dernier moment se tiendra le 23 novembre, toujours à Paris, en Sorbonne (Sorbonne Université) autour du thème «Sciascia et la culture française: regards croisés».

Tout en ne négligeant aucun des aspects de la production multiforme de Sciascia – romans, essais, pamphlets, pièces de théâtre - «le mois de novembre pour Sciascia» entend mettre l'accent sur l'engagement politique et citoyen de l'écrivain et sur sa façon non conventionnelle de le décliner en le replaçant au sein d'un ensemble plus vaste d'auteurs hérétiques du siècle dernier, dont certains sont ses amis ou ses modèles, et en se concentrant sur son inépuisable réflexion sur l'histoire et le pouvoir, sur son extraordinaire capacité à déchiffrer la société italienne et, plus largement, la modernité, sur lesquelles il porte, dans un moment complexe de transformation, un regard totalement désenchanté sans renoncer cependant au rêve, inspiré des Lumières, d'une démocratie enfin libérée du conformisme et du mensonge.

SAMEDI 23 NOVEMBRE 2019

09:00

Accueil des participants

09:30

Ouverture des travaux

Davide Luglio, directeur de l'Équipe Littérature et Culture Italiennes (EA 1946),

Lise Bossi, (Sorbonne Université),

Francesco Izzo, président (Amici di Leonardo Sciascia)

10:00

Modérateur:

Valeria Giannetti, (ELCI, Sorbonne Nouvelle)

Filippo La Porta, (essayiste, critique littéraire)

Il rifiuto di fare qualcosa senza gioia. Gli essais di Montaigne per Sciascia come modello letterario e forma della felicità

Giovanna Lombardo, (philologue, consultant en édition)

«Grazie per la traduzione». La correspondance entre Leonardo Sciascia et Mario Fusco (1965.1989)

Valeria Ferretti, (comparatiste et traductrice littéraire)

Claude Ambroise e l'esperire come modello di scrittura e di vita : note per una correlazione Sciascia-Montaigne

Débat et pause

12.00

Modérateur:

Lise Bossi, (Sorbonne Université)

Alessandro La Monica, (ELCI, Sorbonne Université)

Il carteggio Sciascia-Etiemble: passione per i libri e arte del tradurre

Paolo Desogus, (Sorbonne Université)

Mondi possibili e mondi profetici in Sciascia

13.00

Débat et conclusions



PROJET SCIENTIFIQUE et ORGANISATION

Filippo La Porta, Lise Bossi, Davide Luglio, Francesco Izzo

AVEC LE SOUTIEN DE

L'Equipe Littérature et Cultures Italiennes de Sorbonne Université (ELCI, EA 1496)

EN PARTENARIAT AVEC

Association Amici di Leonardo Sciascia – www.amicisciascia.it

PROMOTEUR DU «MOIS DE NOVEMBRE POUR SCIASCIA»

Centro Studi Pier Paolo Pasolini – Casarsa della Delizia (Pordenone)

Istituto Italiano di Cultura – Parigi

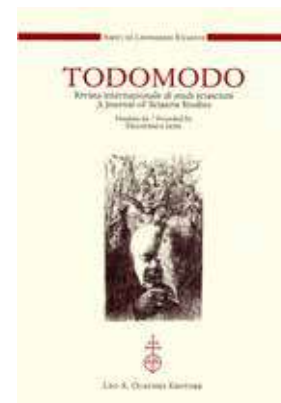
Leo S. Olschki – Firenze

Sorbonne Université – Paris

INSCRIPTION GRATUITE DANS LA LIMITE DES PLACES DISPONIBLES. CONTACT:

lise.bossi@gmail.com

CON LA COLLABORAZIONE DI
AVEC LA CONTRIBUTION DE



RINGRAZIAMENTI
REMERCIEMENTS

Roberto Andò, Marco Baliani, Lise Bossi, Penny Brucculeri, Luigi Carassai, Luigi Cavallo, Piero Colussi, Georgia Corbo, Marie-Flore Criscione, Lorenzo de Castro, Carla De Gregorio, Niccolò De Laurentiis, Fabio Gambaro, Ornella Gravina, Sabrina Guzzoletti, Edo Janich, Filippo La Porta, Giuseppe La Scala, Davide Luglio, Daniele Olschki, Giulio Paolini, Guerrino Zorzit